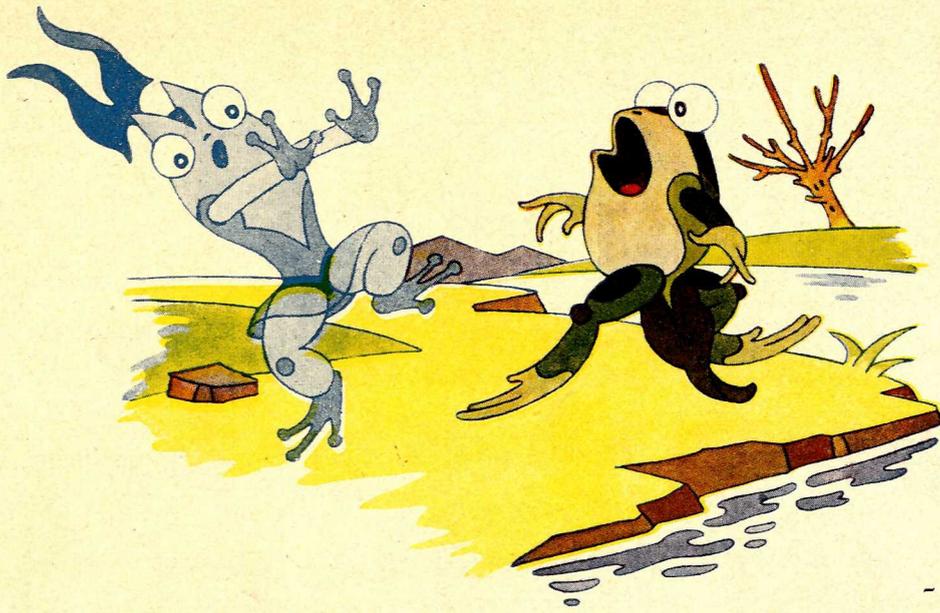


Una produzione
incom

Nel paese
dei ranocchi

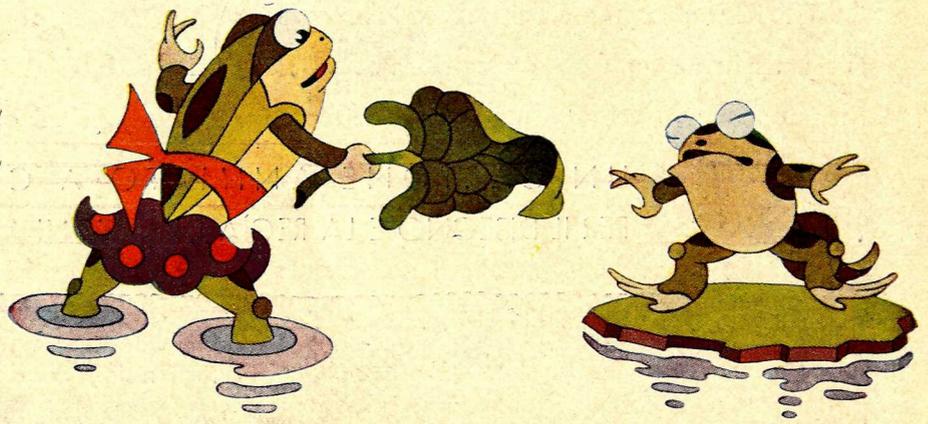


UN CARTONE ANIMATO A COLORI
PER IL DISEGNO E LA REGIA DI ANTONIO RUBINO



- Ho la coda...
- Uh! Che errore!

*Tardino respira per la
prima volta*



NEL PAESE DEI RANOCCHI

FANTASIA A DISEGNI ANIMATI DI
ANTONIO RUBINO
CONSULENZA DI
UGO AMADORO
TECNICO DELLA RIPRESA
LUIGI MINALDI

A N I M A T O R I
S. BIANCHI, A. RUFFOLO
M. RUBINO, F. TATTOLI
A. TALARICO, G. VITELLI
M U S I C H E DI
RAFFAELE GERVASIO
DIREZIONE ORCHESTRALE DI
FERNANDO PREVITALI

Tardino Macchiatello, girino uscito da poche ore dall'uovo e che non riesce a svilupparsi in fretta come i suoi fratelli, e Fior di Lago, la Ranocchina Blù, sono i principali interpreti di questo cartone animato a colori che Antonio Rubino, il nostro

popolare disegnatore, ha fatto vivere per la nostra gioia.

La trama del soggetto è fresca, semplice a lieto fine. Le peripezie del girino Tardino incominciano non appena questi esce dall'uovo e continuano quan-



Antonio Rubino al lavoro



La festa della Luna Tonda

do, ormai quasi adulto, non riesce a liberarsi del codino.

Quando mamma Rana tira fuori i figlietti dall'acqua per insegnar loro a respirare, Tardino impiega parecchio tempo prima di abituarsi all'aria. A scuola i compagni lo beffeggiano, non può seguire le lezioni come gli altri, s'addormenta e viene castigato dalla maestra. Due ranocchietti - scolari fanno dondolare una grande foglia su cui sta un calamaio-zucchetta che cade alla fine su Tardino. Colla testa imprigionata dal calamaio il nostro eroe si allontana lasciando una traccia d'inchiostro di forma bizzarra, giunge al lago e si lava. Attratta dalle macchie d'inchio-

stro una ranocchina azzurra — Fior di Lago — raggiunge Tardino e comincia a civettare con lui. Ma quando Tardino confessa a Fior di Lago di avere la coda, questa fugge inorridita. Tardino la rincorre e cerca di raggiungerla, ma all'improvviso dall'acqua del lago spunta un'orrida biscia che sibilando si scaglia contro Tardino e gli addenta la coda. Con un salto disperato il ranocchino riesce a liberarsi ed a salire su di un'alta canna. Ma la biscia lo raggiunge, addenta nuovamente la coda e con un morso gliela asporta. Il contraccolpo fa fare un lungo volo a Tardino che piove dall'alto nel bel mezzo di una lezione di ginnastica che Babbo Ranocchio sta

impartendo ai ranocchietti. Quando il Babbo sa che Tardino ha vinto l'eterna nemica, la biscia, lo premia col cerotto d'onore sulla ferita della coda, e tutti si felicitano con lui.

Intanto la Ranocchina Blu sta vestendosi per la festa della luna tonda. Aiutata dalla rana-sarta e dalla rana-modista indossa superbi vestiti e un cappellino di fiore. E' sicura così di essere la più vezzosa ranocchina che esista, e aspetta con ansia il principe azzurro.

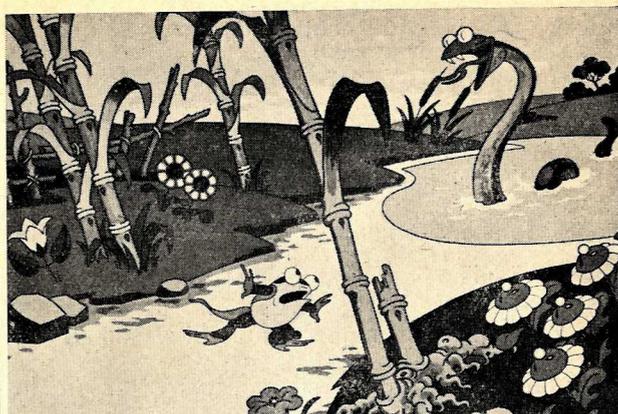
Babbo Ranocchio fa i preparativi per la festa, prende accordi col Direttore d'orchestra, prepara i fuochi d'artificio, e Tardino per aiutarlo combina un mucchio di guai

E' notte. La luna è alta nel cielo, tutto è pronto per la festa. I suonatori stanno provando i loro strani strumenti. Il Direttore dà l'attacco per l'inizio, le rive del lago sono affollate di ranocchi che cantano l'inno alla luna.

Fior di Lago è triste, sta seduta sola sulla riva, vicino a lei galleggiano larghe foglie ed un'enorme Ninfea. Tardino la raggiunge. Fior di Lago lo beffeggia per il suo codino, ma Tardino orgogliosamente le dice di non averlo più. La ranocchia si commuove, diventa languida, ma Tardino non osa parlarle d'amore. Allora la Ninfea prende forma di fata e gli consiglia di prendere il coraggio a due mani e di baciare Fior di Lago.



Il concerto

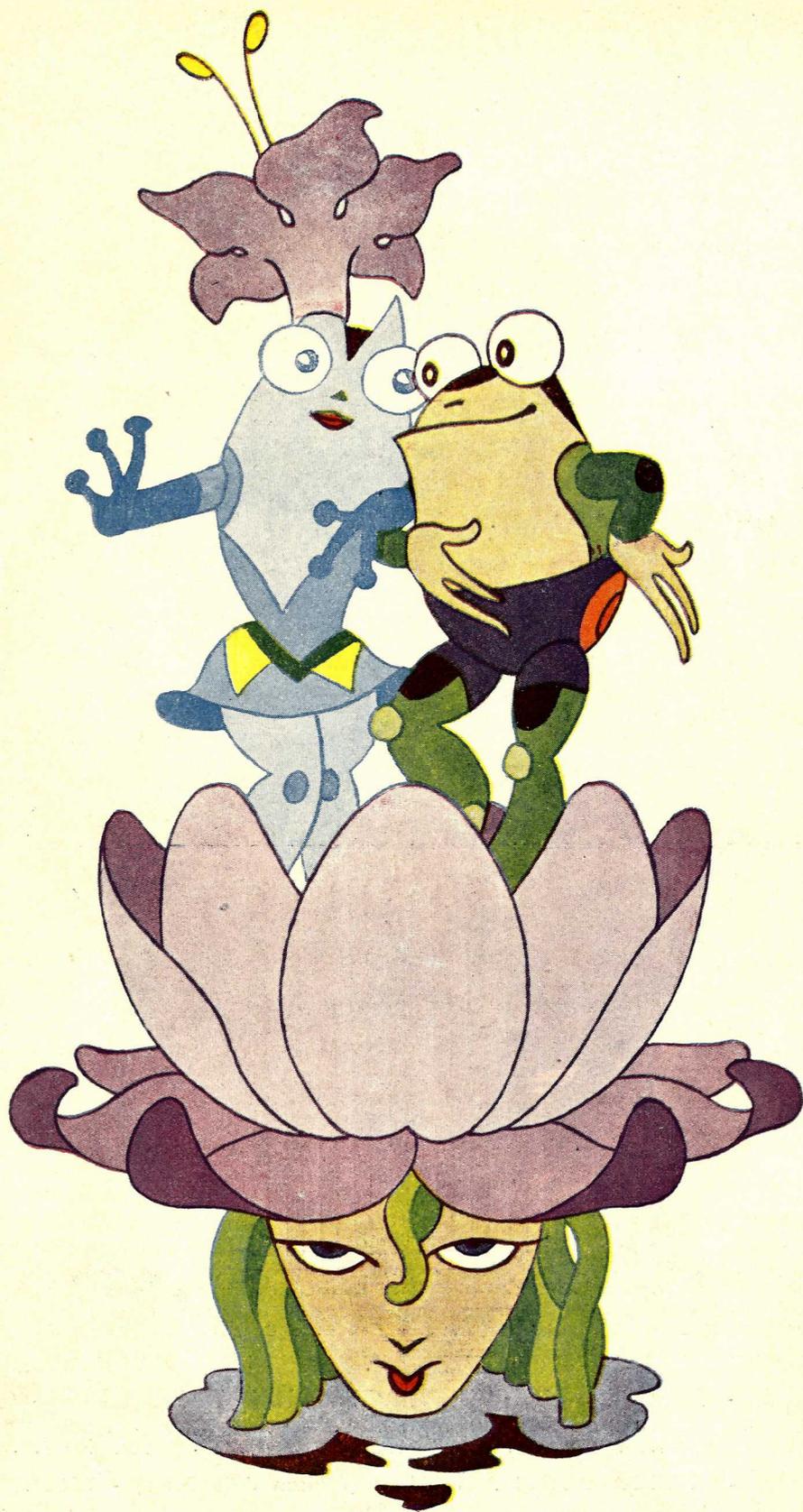


Tardino e Fior di Lago si tengono per mano. Le lucciole sciamano sullo sfondo notturno. La dea Ninfea canta la sua dolce canzone.

Questa la trama del racconto ideato, disegnato e realizzato da Antonio Rubino con la schiera dei suoi collaboratori. Ma per comporre poco più di trecento metri di pellicola si è dovuto superare un lavoro arduo e lungo, estremamente delicato in ogni sua fase e che ha richiesto a chi vi si è dedicato una passione a tutta prova ed una pazienza esemplare. Circa 50 persone fra animatori, scompositori, lucidatori e coloritori hanno lavorato giorno e notte per mesi e mesi senza riposo. Il movimento dei personaggi, ad esempio, che costituisce la maggior difficoltà tecnica nella lavorazione di un cartone, ha richiesto un'applicazione tutta particolare. Non

meno curata è stata la sonorizzazione, elemento che in un cartone animato riveste un'importanza di prim'ordine. Le musiche tutte originali sono state scritte dal maestro Gervasio ed eseguite dal complesso orchestrale dell'EIAR, sotto la direzione del maestro Previtali. La canzoncina della Ranocchina Blù, la cantata di Mamma Rana, la tarantella dell'orchestra dei ranocchi e l'inno alla Luna sono pezzi pieni di originalità e di poesia. Ma il cartone animato che è risultato da tanto lavoro premia la fatica a cui Antonio Rubino ed i suoi collaboratori si sono voluti sottoporre. Anche in questo campo, fino a pochi anni fa monopolio quasi esclusivo della cinematografia d'oltreoceano, la INCOM porta con questo bel cartone animato a colori il suo valido contributo alla cinematografia italiana.





*Tardino e Fior di Lago vivono felici
sotto la protezione della Dea Ninfea*



Gli animatori al lavoro

INCOM

INDUSTRIE CORTIMETRAGGI S. A. I.

ROMA - SEDE CENTRALE: VIA PIEMONTE, 127 - TELEF. 481857 - 481758

STUDIO TECNICO: VIA MARIA ADELAIDE, 7 - TELEF. 33736
REPARTO CARTONI ANIMATI: VIA BONCOMPAGNI, 61 - TELEF. 40701 - 40789

MILANO - PIAZZA DEGLI AFFARI, 4 (Palazzo della Borsa) - TELEF. 14382

Direzione Generale: **SANDRO PALLAVICINI**

Direzione Artistica: **PIETRO FRANCISCI**